

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14. LEGGE N. 107/2015**

INDICE

PREMESSA	3
ATTO DI INDIRIZZO DEL DS	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	7
IDENTITÀ FORMATIVA	9
Finalità educative	9
Obiettivi prioritari	10
La valutazione	10
a) criteri di valutazione disciplinari	11
b) criteri di valutazione del comportamento	12
c) attribuzione credito formativo	13
d) autovalutazione	14
e) macrovalutazione:INVALSI	14
f) macrovalutazione: OCSE-PISA	15
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
Priorità del rapporto di autovalutazione	16
Obiettivi di processo	16
Ambiti progettuali	17
AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE	28
Modello organizzativo dell'istituto: Organigramma	28
Organismi e Figure gestionali	29
Curricoli e profili di uscita	30
Organico/organico di sostegno	36
Organico potenziato	39
Personale amministrativo e ausiliario	40
FORMAZIONE DEL PERSONALE	40
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E SERVIZI IN RELAZIONE ANCHE ALLE RETI PREVISTE	41
<u>ALLEGATI</u>	
ALL.1 Regolamento d'Istituto	44
ALL.2 Patto Educativo di corresponsabilità	44
ALL.3 PAI	44
ALL.4 Piano di miglioramento	45

PREMESSA

Il PTOF, con le sue caratteristiche di flessibilità, utilizzabilità, leggibilità, verificabilità, rendicontabilità, integrazione, è il “progetto dei progetti” che comprende, in modo unitario, tutta la programmazione della scuola. Secondo la norma, (Legge 107/2015, comma 14), dopo che il Dirigente Scolastico ha definito gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, il Collegio elabora il documento. Compete infine l’approvazione al Consiglio di Istituto.

L’elaborazione del PTOF rappresenta per il nostro Collegio, un momento fondamentale, un vero e proprio atto di indirizzo che ci impegna nei confronti degli “utenti” del servizio educativo e della più ampia comunità sociale.

Crediamo che il valore vada oltre al solo documento che viene formalizzato con le delibere degli organi collegiali, quanto piuttosto sia un mezzo fondamentale nel processo di autoanalisi e di miglioramento che si innesca all’interno della scuola e nel confronto con la realtà esterna.

La definizione del PTOF ci consente di mettere ordine nelle iniziative progettuali di Istituto, offrendo un quadro di riferimento entro il quale rappresentare, in termini più unitari, le molteplici attività didattiche ed educative che vengono promosse.

Si potrebbe perciò affermare che la struttura del PTOF rappresenta, per il collegio e il consiglio di Istituto, una struttura di governo.

Nell’elaborazione dell’offerta formativa, cercando di uscire dalla tradizionale vocazione all’autoreferenzialità della scuola, si ricerca una migliore corrispondenza del progetto alle esigenze del territorio, preoccupandosi di svolgere un ruolo di “sviluppo” della comunità, dimostrando una capacità “pubblica” di sostenere e argomentare la nostra proposta formativa.

Fondamentale risulta essere la conoscenza della struttura demografica, della realtà produttiva, del mercato del lavoro e della situazione socio-economica del territorio, per poter attivare una stretta collaborazione con i soggetti del territorio, con la partecipazione a gruppi di lavoro misti. Quest’ultimi formati dai vari soggetti del territorio, personale della scuola e della “società civile”, si traducono in forme di collaborazione stabili e ben definite o in vere e proprie convenzioni.

Da queste forme di collaborazione ognuno degli interlocutori trae vantaggi: la scuola può far tesoro delle ricchezze, delle risorse e delle competenze presenti sul territorio e a loro volta le realtà territoriali possono fruire delle competenze e delle conoscenze che si sviluppano nella scuola. Affinché questa reciprocità produca effetti positivi, occorre però che il rapporto scuola/realtà territoriale sia programmato e condiviso nella consapevolezza che il PTOF non è una “semplice” dichiarazione di intenti, ma uno strumento di costruzione di un patto tra vari attori e di orientamento dell’agire quotidiano. Vale a dire che il processo di definizione del PTOF non si può dichiarare concluso con la semplice approvazione del documento.

Una verifica costante e un’analisi delle attese degli stakeholder sono indispensabili, ed è opportuno che tali processi rientrino stabilmente nelle attività decisionali della scuola.

Alla luce di tutto ciò, i nostri organi collegiali, esplicitano nel PTOF come prevedono personalizzare l’offerta formativa agendo sulla flessibilità oraria per realizzare azioni di recupero, strategie individualizzate, fino alla formula del tutoring, intesa come azione personalizzata per allievi in difficoltà, innovazioni di carattere metodologico, trattazioni di temi più vicini all’esperienza degli allievi, snellimento dei contenuti in funzione di un approfondimento qualitativo.

In sintonia con il Regolamento dell’autonomia (artt. 12 e 13) e con i Regolamenti del 15 marzo 2010, il nostro collegio utilizza le quote dell’autonomia e/o della flessibilità per la sperimentazione di forme più incisive di organizzazione dell’orario curricolare, in seguito a momenti di studio, di confronto, di progettazione di un’apposita commissione.

Tale gruppo di lavoro, coadiuvato dai dipartimenti, che realizzeranno i percorsi disciplinari funzionali, a partire dalle Indicazioni nazionali, ai profili in uscita elaborati, dopo aver analizzato il profilo educativo inerente il curriculum di studi, si attiva, nel rispetto delle normative inerenti le quote di autonomia/flessibilità, per introdurre insegnamenti non presenti nel normale curriculum o per aumentare il monte ore di discipline già esistenti, permettendo ai giovani di frequentare un percorso di studi più vicino alle proprie esigenze e inclinazioni aumentando, così, la probabilità di successo formativo.

La formulazione del PTOF si basa sull'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e di seguito riportato:

ATTO DI INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

TENUTO CONTO

- delle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- delle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, le quali prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del POF per l'anno scolastico 2015/16 e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019;
- dei Regolamenti e delle linee guida dei Licei e degli Istituti Professionali;

PRESO ATTO

- che le istituzioni scolastiche devono predisporre, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- che tale piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che il piano può essere rivisto annualmente entro il mese ottobre;
- che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche, ci si può avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

EMANA

Il seguente atto d'indirizzo al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di operare le scelte di gestione e di amministrazione. Per questo anno scolastico il POF dovrà essere integrato con il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento.

Il PTOF deve declinare le azioni e gli obiettivi che seguono, articolandosi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola:

- **PROGETTAZIONE CURRICOLARE** organizzata nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003, dal D.Lgs 59/2004, dalla L. 169/2008, e dai relativi Regolamenti attuativi, con l'applicazione dell'autonomia per caratterizzare gli indirizzi delle Scienze Umane e del LES;
- **IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE** previsto dal D.P.R. n. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici sia su altri aspetti del rapporto di autovalutazione. Attuazione del piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.
- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola si fa promotrice, con una proposta progettuale che coniuga l'inclusione sociale, la valutazione basata sugli standard di competenza, i nuovi approcci curricolo-disciplinari;
- **POTENZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI** finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, con attività progettuali e strumenti didattici innovativi, quali:
 - ✓ olimpiadi di matematica;
 - ✓ olimpiadi di italiano;
 - ✓ certificazioni linguistiche;
 - ✓ attività teatrali;
 - ✓ attività musicali.
- **IMPLEMENTAZIONE** dell'alternanza scuola lavoro;
- **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO** per gli alunni in difficoltà di apprendimento e demotivati, anche attraverso attività di peer education, cooperative learning, tutoring, utilizzo delle nuove tecnologie;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, dei fattori di maggior criticità, integrato al piano dell'offerta formativa.
- **MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI** nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma, classi 2.0 e potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea.

- **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** che dovrà privilegiare sia il potenziamento e il recupero di matematica, delle lingue straniere, sia la realizzazione di viaggi d'istruzione, soggiorni studio, scambi culturali e attività sportive;
- **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO** con gli istituti secondari di I grado e in uscita con l'Università; promozione e potenziamento del successo formativo, finalizzato alle attività di riorientamento,
- **ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO** anche con utilizzo di piattaforme e materiale multimediale coerenti con il Piano dell'offerta formativa uniformandoli il più possibile per classi parallele al fine di favorire un maggior confronto fra i docenti con l'elaborazione di percorsi comuni condivisi.
- **GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO** con aumento della conoscenza e della consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori. Miglioramento del piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuazione corretta dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborazione con l'Ente locale per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.
- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA**, con programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Definizione di un piano di formazione che coinvolga il personale ATA, tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.
- **ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA** in rapporto alle finalità previste dalla legge n. 107/2015, dalle priorità del RAV, dal piano di miglioramento

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Carducci" è presente nella realtà scolastica della provincia di Ferrara dal primo settembre 2000.

L'Istituto che è collocato su tre plessi, uno a Ferrara e due nel comune limitrofo di Bondeno, presenta un'incidenza di alunni stranieri differenziata: in sede centrale pari al 6%, nelle sedi periferiche rispettivamente il 3% nel liceo scientifico e il 30% nel professionale. La maggior parte degli alunni stranieri sono di seconda generazione ed è limitato il numero di coloro che non conoscono la lingua, non avendo frequentato in Italia un istituto di primo grado. Tuttavia anche coloro che possiedono una discreta padronanza della lingua presentano alcune difficoltà nelle discipline che necessitano di capacità di astrazione. Pertanto risulta necessario, nell'ambito del protocollo di accoglienza, attivare percorsi di potenziamento.

Il territorio ferrarese è caratterizzato dal tasso di disoccupazione più alto della regione Emilia Romagna essendo passato dal 4% al 13,3% negli ultimi dieci anni e al contempo dalla più bassa presenza di stranieri rispetto alle altre province della regione. Essendo una provincia con un alto numero di addetti nel settore primario e terziario, risulta sempre più necessario garantire una preparazione tale da consentire una facile mobilità e flessibilità per altri settori economici.

É dislocato a:

Ferrara, con gli indirizzi Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, via Canapa 75.

Bondeno, con il Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Scienze applicate, sede via A. Manzoni n° 2.

Bondeno, con l'Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali, sede via A. Manzoni n° 2.

Sede "G. Carducci" di Ferrara: è presente nella realtà della nostra provincia da oltre cento anni; per decenni ha preparato e formato generazioni di maestri e ancor oggi, nell'immaginario collettivo, viene indicato con il nome di "Magistrali", tuttavia dal 1992/93 ha offerto percorsi di studi quinquennali, di tipo liceale, articolati in un corso sperimentale Brocca ad indirizzo Socio-psico – pedagogico e un corso di Liceo delle Scienze Sociali scandito nelle seguenti opzioni: comunicazione, sport, biologia&ambiente e musica&spettacolo.

Dall'anno scolastico 2009-2010 è stato attivato il Liceo Linguistico e dal settembre 2010 con l'entrata in vigore del DPR 15 marzo 2010 è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane con i progetti biologia&ambiente, musica&spettacolo, sport e il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale (LES) con progetto comunicazione, sostituendo nel quinquennio successivo le precedenti opzioni del Liceo Psico-pedagogico e Sociale..

Sede liceo Scientifico di Bondeno: nell'anno scolastico 1970-71 era una sezione staccata del Liceo Scientifico "Antonio Roiti" di Ferrara. Due anni dopo, nel 1972-73, si formarono due classi prime. Nell'anno scolastico 1976-77 si sono completati i due corsi con un totale di dieci classi. A partire dall'anno scolastico 1981-82 si è ritornati ad una unica sezione (5 classi), per poi passare definitivamente a due dal 1991-92, quando gli studenti del rodigino, in un primo tempo, e, successivamente, quelli del mantovano, hanno cominciato ad iscriversi a Bondeno determinando un costante e progressivo incremento degli studenti.

Dal primo settembre 2000, nell'ambito dell'Autonomia, l'Istituto non è più sezione staccata del Liceo "Roiti" di Ferrara, ma è diventato Liceo Scientifico Statale di Bondeno, associato al Nuovo Polo Liceale "G. Carducci" di Ferrara.

La sede è presso l'edificio di via Manzoni n 2.

Il bacino di utenza si colloca nell'ambito dei comuni di: Sermide, Castelmassa, Felonica, Calto, Salara, Ficarolo, Stienta, Vigarano, Mirabello, S.Agostino, Finale Emilia. Con l'entrata in vigore del riordino del 2010, è stato attivato il Liceo Scientifico opzione Scienze applicate dall'anno scolastico 2011-12.

Sede Istituto Professionale di Bondeno: nel 1962 nasce come sede coordinata dell'Istituto Professionale Statale "L. Einaudi" di Ferrara, con indirizzo "Segretaria d'azienda".

Nell'anno scolastico 1991-1992 viene istituito un nuovo corso sperimentale inserito nel "Progetto 92", che prevede i seguenti nuovi indirizzi di studio: "Operatore della Gestione aziendale", in terza, con l'esame di qualifica, e "Tecnico della gestione aziendale", in quinta, con l'Esame di Stato.

Dal primo settembre 2000, nell'ambito dell'Autonomia, l'Istituto non è più sezione coordinata dell'Istituto "Einaudi" di Ferrara, ma, pur mantenendo il medesimo indirizzo di studi, è diventato Istituto Professionale Statale Giuridico Economico Europeo di Bondeno (I.P.S.G.E.), associato al Nuovo Polo Liceale assieme al Liceo Scientifico e al Liceo Socio-Psico-Pedagogico "G. Carducci" di Ferrara.

Dall'anno scolastico 2010-2011, il DPR 15 marzo 2010 ha dato vita al nuovo Istituto Professionale per i Servizi Commerciali.

La sede è presso l'edificio di via Manzoni n 2, a Bondeno.

Il bacino di utenza si colloca nell'ambito dei comuni di: Sermide, Felonica, Castelmassa, Salara, Ficarolo, Stienta, Vigarano, Mirabello, S.Agostino.

La "chiave relazionale" favorisce lo svolgimento di attività comuni ai plessi, quali le attività sportive organizzate con una fase di Istituto a Ferrara o Bondeno; alcuni progetti vengono, talvolta, programmati con la partecipazione degli alunni delle due sedi; infine i viaggi studio, le certificazioni e i viaggi di istruzione "misti" completano le esperienze didattiche e sociali, caratterizzanti le varie realtà del Polo.

IDENTITÀ FORMATIVA

Finalità educative

L'autonomia organizzativa e didattica ha aperto la strada ad una radicale trasformazione, nella quale la scuola vuole mantenere una sua identità, nell'ambito di un sistema formativo integrato, in cui il sapere scolastico mantiene un ruolo significativo nella formazione di tutti i cittadini e le competenze culturali si incontrano e si rapportano con le competenze professionali.

L'impegno dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci" consiste:

nell'assegnare carattere di FLESSIBILITÀ all'attività educativa e formativa nei confronti degli studenti, in maniera da permettere a ciascuno, in base ai propri ritmi di apprendimento, un percorso individualizzato e un'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, al più alto livello raggiungibile.

nell'attivare procedure di VERIFICA e di AUTOVALUTAZIONE, interne all'Istituto, così da poter modificare ed integrare le scelte educative, in un processo di continuo miglioramento dell'offerta formativa.

nell'offrire ORGANICITÀ alle proposte curriculari ed extra-curriculari, affinché si integrino in maniera armonica e coerente.

Obiettivi prioritari

- Promuovere una cultura aperta alla conoscenza e al confronto, in una dimensione europea e mondiale, nella piena consapevolezza delle proprie radici culturali.
- Promuovere i valori della solidarietà, della pace, del rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale.
- Favorire l'interazione sociale, attraverso discussioni libere e guidate, e l'acquisizione di consapevolezza della necessità della norma e del valore della legalità, per una crescita democratica e civile.
- Trasmettere ed elaborare i fondamenti del sapere umanistico, artistico, scientifico, tecnologico e artistico.
- Far diventare prassi di lavoro quotidiana l'uso delle tecnologie informatiche, per la ricerca di informazioni in rete e la produzione di documenti e manufatti multimediali.
- Promuovere, attraverso la conoscenza di sé e della realtà esterna, l'autonomia operativa del singolo e del gruppo e una mentalità di ricerca.
- Sviluppare capacità di iniziativa, organizzazione e progettazione adeguate alle richieste del mondo del lavoro, interpretando i rapidi mutamenti della società.
- Coinvolgere gli studenti nel processo formativo, attraverso attività curriculari ed extracurricolari.

La valutazione

La valutazione costituisce uno degli aspetti più importanti dell'attività dei Consigli di Classe, nella prospettiva di una revisione costante degli obiettivi, delle finalità e degli strumenti che vengono utilizzati nella didattica. La valutazione, sia essa riferita al comportamento e agli obiettivi educativi, sia all'andamento disciplinare e agli obiettivi curricolari, viene considerata un processo continuo. Concorrono momenti fortemente legati tra loro: il momento della valutazione diagnostica o dei prerequisiti, prima che abbia inizio un nuovo ciclo di insegnamento; il momento della valutazione formativa, durante il processo di apprendimento, quando gli obiettivi finali sono stati posti, ma non ancora conseguiti ed è possibile quindi verificare obiettivi intermedi; il momento della valutazione sommativa, quale controllo finale del rendimento complessivo. I docenti cercano di dare sempre agli alunni informazioni accurate e puntuali del livello di apprendimento raggiunto, per orientare il loro impegno e indirizzare le acquisizioni future. Alla luce delle normative vigenti, la valutazione sarà sempre comunicata e motivata.

Per le classi prime si prevede una valutazione attenta, meditata e solo dopo un opportuno periodo che consenta all'alunno, proveniente dalla scuola media, di inserirsi nel nuovo contesto scolastico.

La valutazione è anche espressione di un giudizio complessivo, al quale concorrono più elementi, quali il raggiungimento di specifiche competenze e una serie di comportamenti secondo criteri fatti propri dai Consigli di Classe, sulla base delle indicazioni del Collegio:

- Frequenza;
- Impegno e partecipazione;
- Progressione nel profitto;
- Eventuale esito dopo la frequenza dei corsi di recupero

a) Criteri di Valutazione disciplinare

Il Consiglio di classe valuterà la preparazione dell'alunno/a in relazione ai seguenti indicatori di profitto:

- Acquisizione dell'informazione di ciascuna disciplina.
- Elaborazione delle reti concettuali proprie di ogni contenuto di studio.
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni analoghe.
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni nuove.
- Elaborazione motivata di punti di vista personali.
- Qualità e continuità dell'impegno di studio.
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Più precisamente i vari livelli della valutazione sono definiti come segue:

Per deliberare la promozione o la non promozione di un alunno i Consigli di Classe valuteranno anche la frequenza (C.M. 7234 del 13.10.2010), l'impegno e la partecipazione, la progressione nel profitto e l'eventuale esito dopo la frequenza dei corsi di recupero.

VOTO	GIUDIZIO	QUANDO LO/A STUDENTE/SSA
10	Eccellente	Conoscenze complete, approfondite e ampie; applicazione di conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate o nuove; rielaborazione autonoma, critica e personale; esposizione rigorosa, ricca, fluida ed articolata;
9	Ottimo	Conoscenze complete, approfondite; Applicazione sicura e corretta delle conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate; rielaborazione autonoma e personale; esposizione rigorosa, fluida ed articolata;
8	Buono	Conoscenza completa; applicazione corretta delle conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate; rielaborazione corretta; esposizione rigorosa ed articolata;
7	Discreto	Conoscenza completa, ma non approfondita; applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze, pur con qualche imprecisione e/o errori non gravi; rielaborazione sostanzialmente corretta; esposizione logica, coerente, abbastanza scorrevole e precisa;

6	Sufficiente	Conoscenza degli elementi essenziali; applicazione dei contenuti adeguata, pur con errori non molto gravi; esposizione semplice, sostanzialmente corretta;
5	Insufficiente	Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari; applicazione difficoltosa anche con la guida dell'insegnante; esposizione incerta, lessico impreciso;
4	Gravemente insufficiente	Mancata acquisizione delle conoscenze essenziali; applicazioni con gravi errori procedurali; esposizione frammentaria, scorretta, incoerente e uso di un linguaggio inappropriato;
3	Assolutamente insufficiente	Assenza pressoché totale di conoscenze; gravissime lacune di ordine logico-linguistico;

b) Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento ci si attiene alla normativa vigente, in particolare al DPR 22.06.09 n 22

Voto attribuito	Descrittori
10	frequenza regolare; rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione propositiva e/o motivata all'attività didattica; comportamento collaborativo con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; impegno eventuale nei compiti di rappresentanza; impegno eventuale nell'organizzazione di attività extracurricolari;
9	frequenza regolare; rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione motivata e corretta all'attività didattica; comportamento corretto con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
8	frequenza essenzialmente regolare; sostanziale rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione corretta all'attività didattica; comportamento corretto con compagni e docenti; rispettoso utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

7	<p>frequenza irregolare; (un numero di assenze, ritardi, uscite anticipate, senza documentati motivi, superiori al 20% annuale, valutato sul monte ore annuale); saltuario mancato rispetto delle consegne di lavoro; disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; comportamento talvolta non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del dirigente scolastico; danni non gravi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; presenza di note disciplinari ed annotazioni scritte;</p>
6	<p>frequenza significativamente irregolare; reiterato mancato rispetto delle consegne di lavoro; reiterato disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; reiterato comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; danni arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; richiami, ammonizioni verbali e annotazioni con relativa comunicazione alla famiglia e provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica inferiore ai 15 giorni;</p>
5*	<p>gravi violazioni del rispetto della dignità personale nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; gravi danni dolosi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; frequenza gravemente irregolare in assenza di documentate cause di forza maggiore; nessun rispetto delle consegne di lavoro; impegno, interesse e partecipazione assenti o quasi assenti in tutte o quasi tutte le discipline; eventuali sanzioni di sospensione concorreranno alla determinazione del voto di condotta in proporzione all'infrazione commessa;</p>
<p>*Si ricorda che per l'attribuzione del 5 in condotta è sempre necessario che lo studente sia già stato sanzionato con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.</p>	

c) Attribuzione del credito formativo

La partecipazione alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola contribuisce al punteggio del credito scolastico. Tali attività potranno essere segnalate dall'Istituto, se particolarmente significative, sul certificato rilasciato al termine dell'Esame di Stato.

Nelle classi del triennio finale, individuata la media di ogni alunno e la banda di riferimento, il Consiglio di Classe attribuirà il credito scolastico, tenendo in considerazione tutti gli elementi di valutazione elencati precedentemente. Se questi ultimi saranno positivi, verrà attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.

Il credito formativo è attribuito dai singoli Consigli di Classe in base alla delibera del Collegio dei Docenti secondo i seguenti criteri:

- Attività culturali ed artistiche (informatica, musica, danza...)
- Corsi di lingua straniera con certificazione riconoscibile
- Attività lavorative affini all'indirizzo di studio
- Attività legate al volontariato o alla solidarietà, ma strutturate
- Attività sportive a livello agonistico e corsi per tecniche specifiche con brevetto

Tutte le attività devono dare comunque competenze coerenti con l'indirizzo di studio e devono essere prolungate nel tempo. Dovrà essere presentata una certificazione dell'Ente organizzatore, o comunque da aziende esterne alla scuola, riconoscibili.

d) Autovalutazione

La questione della valutazione non si esaurisce però nel controllo degli apprendimenti degli alunni. La ricerca di una qualità del servizio scolastico sempre più adeguata, ha reso indispensabile una valutazione costante, con lo scopo di controllare gli esiti dell'azione complessiva e per assicurare la disponibilità di tutte quelle informazioni che permettano di compiere eventuali aggiustamenti in itinere all'attuazione del progetto educativo d'insieme.

Verrà annualmente acquisito il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR.

Alla fine dell'anno quindi, tali dati dovrebbero consentire di tracciare una sorta di bilancio conclusivo del progetto fornendo strumenti al Collegio per indirizzarne una eventuale riformulazione per l'anno successivo.

Nell'Istituto si è individuata una commissione che coordina i processi di autovalutazione per verificare costantemente il funzionamento della scuola, ovvero l'insieme delle condizioni organizzative ed educative che qualificano l'erogazione del servizio formativo.

La commissione coordina e organizza anche le operazioni di valutazione di carattere macrosistemico di competenza del sistema nazionale di valutazione, prove INVALSI e OCSE-PISA.

Circa gli oggetti e gli strumenti della valutazione di istituto sono stati individuati appositi indicatori che verifichino l'efficacia del PEC (Piano educativo di corresponsabilità), documento previsto dal DPR 235/2007.

La procedura d'indagine utilizzata per questa verifica consiste, partendo da una revisione critica dei questionari già distribuiti l'anno precedente, nell'elaborazione di questionari da somministrare, ogni anno scolastico, ai docenti e ad un campione dei genitori e studenti dell'Istituto.

e) Macrovalutazione: INVALSI

Complementare alla valutazione interna è la valutazione esterna affidata dal D.Lvo 258/1999 all'Invalsi.

Le prove Invalsi possono rappresentare un valido punto di riferimento per ricostruire i framework nazionali e internazionali e per chiarire che cosa si debba intendere per "conoscenze" e "abilità".

Le chiavi di lettura dei dati possono concernere: il confronto sui risultati medi fra prove ed all'interno dei diversi sottoambiti di ogni area, la distribuzione degli alunni per livelli e le differenze fra gli alunni per origine, genere e regolarità di studi.

L'utilizzo di una chiave di lettura è funzionale agli obiettivi di miglioramento ipotizzati e può confermare la validità delle scelte e/o mettere in evidenza aspetti di criticità sui quali è necessario intervenire. Infatti l'analisi dei risultati delle prove con le loro caratteristiche va orientata alla riflessione sullo stile metodologico, didattico e organizzativo che guida le attività della scuola.

E' interessante incrociare i dati relativi alla valutazione esterna con le valutazioni interne della scuola (rilevazioni intermedie ed esiti finali degli apprendimenti), per individuare punti di convergenza ed elementi di differenziazione. Nel quadro di un confronto tra le caratteristiche delle prove esterne Invalsi e quelle delle prove prodotte a livello di scuola, le informazioni sulle modalità Invalsi di preparazione delle prove, somministrazione e attribuzione di punteggio possono essere utilizzate per il perfezionamento delle prove interne.

Emerge anche l'importanza del confronto specifico tra i propri risultati e quelli di scuole con utenza paragonabile, o appartenenti allo stesso territorio.

f) Macrovalutazione: OCSE-PISA

Negli anni scolastici passati l'Istituto è stato selezionato per la partecipazione all'indagine PISA, dove l'acronimo sta per Programme for International Student Assessment.

Tale indagine vuole verificare la preparazione degli studenti necessaria per affrontare le sfide del futuro, la capacità di comunicare in modo efficace le loro idee, lo sviluppo delle motivazioni e degli interessi da perseguire nel corso dell'intera vita, che permettano loro di diventare membri attivi della società e del mondo del lavoro.

Le valutazioni di PISA, che si sono succedute con scadenza triennale a partire dal 2000, vogliono accertare il livello di literacy (competenza) degli studenti negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze.

L'idea alla base dell'indagine è che il livello di literacy sia un indicatore del capitale sociale e un predittore del benessere socio-economico di singoli e di nazioni, più affidabile rispetto al numero di anni passati a scuola o in attività formative.

Per vedere in quale misura i giovani prossimi alla fine dell'obbligo scolastico possiedano gli strumenti per continuare ad apprendere per tutta la vita e inserirsi nella società, come cittadini attivi e responsabili, PISA accerta

non tanto la padronanza di determinati contenuti curricolari, ma piuttosto la capacità degli studenti di mettere in gioco quanto hanno appreso per affrontare un'ampia gamma di testi e problemi, sia scolastici sia extrascolastici, con i quali essi non hanno necessariamente particolare familiarità.

Tra gli obiettivi principali dell'indagine troviamo quello di mettere a punto indicatori delle prestazioni degli studenti quindicenni in lettura, matematica e scienze che siano comparabili a livello internazionale per avere dei punti di riferimento per il confronto esterno sulla valutazione delle prestazioni degli studenti; quello di monitorare con regolarità i risultati del sistema di istruzione, in modo da seguirne i cambiamenti nel tempo e da rilevare l'impatto di provvedimenti innovativi e di interventi di riforma.

Il confronto con l'esterno, ripetuto nel tempo, permette di capire se si sta andando nella direzione giusta.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Priorità del rapporto di autovalutazione

In considerazione del percorso di autovalutazione dell'Istituto, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto hanno individuato e condiviso le seguenti priorità.

Il raggiungimento di tali obiettivi, selezionati tra le principali criticità emerse, sarà possibile avvalendosi di nuove pratiche educative e didattiche. Le azioni previste per garantire il superamento di tali criticità potranno determinare cambiamenti positivi anche in altri ambiti.

- ✓ Allineare alle medie regionali il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio.
- ✓ Allineare i risultati delle prove di Matematica per la classi di Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane alle medie nazionali.
- ✓ Aumentare la consapevolezza del ruolo delle proprie scelte nel processo di apprendimento.
- ✓ Allineare il numero di entrate in ritardo degli alunni alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati e condivisi con il Collegio ed il Consiglio di Istituto. Il raggiungimento di tali obiettivi, individuati tra le principali criticità emerse, sarà possibile avvalendosi di nuove pratiche educative e didattiche. Le azioni previste per garantire il superamento di tali criticità potranno determinare cambiamenti positivi anche in altri ambiti.

- ✓ Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.
- ✓ Progettare la programmazione per competenze in tutti i dipartimenti.
- ✓ Ricercare metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education,).
- ✓ Migliorare, compatibilmente con le possibilità economiche, la dotazione tecnologica dell'Istituto.
- ✓ Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.
- ✓ Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e/o Personalizzati.
- ✓ Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.
- ✓ Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.
- ✓ Coinvolgere il personale dell'Istituto nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.
- ✓ Coinvolgere le famiglie nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.

L'elaborazione di una progettazione per competenze condivisa consente l'individuazione di obiettivi prioritari in dipartimento e nei singoli Consigli di Classe. Partendo da ciò ogni docente, avendo un curriculum di riferimento, dovrebbe essere facilitato nella scelta di specifiche tecniche didattiche per ridimensionare il numero di debiti formativi. In particolare l'utilizzo delle tecnologie e delle attività laboratoriali può migliorare il coinvolgimento degli studenti e il livello di motivazione nel processo di apprendimento.

La revisione normativa e la condivisione del Regolamento di Istituto a tutti i livelli dovranno contribuire alla promozione della consapevolezza del valore del rispetto delle norme sia nella vita scolastica che nella vita quotidiana, come crescita individuale e sociale.

In base alle finalità della Legge 107/2015, che sottolinea l'importanza del potenziamento dell'autonomia scolastica, il collegio ha progettato attività afferenti a diversi ambiti disciplinari “per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo” (comma 1).

Ambiti progettuali

Ambito progettuale Scientifico

Denominazione dei progetti	
Attività di consolidamento e rinforzo delle competenze di base nel biennio “Cooperative learning”	Collaborazione con Università di Matematica per l'acquisizione di nuove metodologie di studio; attività di rinforzo per il biennio con laureandi UNIBO; attività di rinforzo per il biennio, con docente di scienze dell'organico potenziato; corsi di recupero
Olimpiadi di matematica	Partecipazione alle fasi di istituto e provinciali per le eccellenze nell'area matematica
ECDL	L'Istituto organizza i corsi per il conseguimento dell' European computer driving licence, detta anche Patente europea per l'uso del computer; l'esame viene sostenuto presso l'Istituto referente della provincia.
Educazione al consumo consapevole, Inside di Internet	L'istituto promuove attività finalizzate alla promozione della consapevolezza del proprio ruolo di potenziale consumatore capace di operare scelte deliberate

Educazione alla salute	<p>L' educazione alla salute, prevenzione dei pericoli che la compromettono e nella promozione delle buone pratiche che la sostengono e rappresenta, quindi, un percorso fondamentale per la formazione del cittadino consapevole. I progetti inerenti l'educazione alla salute si articoleranno in filoni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ educazione alimentare, effettuata attraverso lezioni curricolari tenute dagli insegnanti di scienze, nelle classi del biennio dove verranno approfondite le tematiche inerenti una dieta sana ed equilibrata ✓ educazione al dono di sé, attività promossa per favorire la consapevolezza del valore della vita e di tutti gli interventi che possono contribuire al benessere e alla salute altrui attraverso un contributo personale con una sensibilizzazione dei giovani alla donazione del sangue e degli organi. Saranno organizzati degli incontri tra gli allievi delle classi quinte e i responsabili delle associazioni che si occupano di donazioni: AVIS, AIDO, ADMO. ✓ prevenzione delle tossicodipendenze, progetto articolato in prevenzione del tabagismo, prevenzione dell'uso di droghe, prevenzione dell'abuso di alcool. La prevenzione del tabagismo si attuerà, in particolare nelle classi prime. Si prevedono anche incontri con esperti esterni ✓ prevenzione degli incidenti stradali e dei comportamenti scorretti sulle strade, per le classi quarte, attraverso la partecipazione a giornate di sensibilizzazione ✓ bio e nanotecnologie, corsi pomeridiani presso il laboratorio dell'istituto
Olimpiadi delle scienze	Le Olimpiadi di Scienze Naturali sono un progetto nazionale organizzato

	dall'A.N.I.S.N. (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze naturali). Perseguono gli obiettivi di fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;
Primo soccorso	Formazione finalizzata alla conoscenza di basilari norme di intervento tempestivo ed efficace
Educazione ambientale: conoscenza degli ambienti umidi tipici del ferrarese	Le classi seguiranno un percorso per conoscere e comprendere l'impatto sull'ambiente dell'attività umana, per conoscere le principali problematiche ambientali e promuovere la tutela delle risorse ambientali
Pozzo di scienza	Attività laboratoriali, promosse da HERA, che le classi seguiranno durante l'anno per comprendere l'ambiente e le sue dinamiche
Percorsi in preparazioni ai test universitari Lauree scientifiche	Attività di accompagnamento per coloro che intendono accedere alle facoltà scientifiche, finalizzate alla comprensione dei meccanismi logici utili per rispondere ai quesiti di ammissione nell'ambito della matematica e della fisica
Moto del proiettile	Attività di studio per verificare con la pratica i contenuti teorici appresi riguardo le leggi fisiche che regolano il moto
Progetto "Porte aperte Polo scientifico tecnologico"	Introduzione e motivazione alla fisica come studio profondo e tecnologicamente avanzato dei fondamenti dell'universo

Obiettivi	Intendono promuovere la consapevolezza delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, il rinforzo e il potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.
Destinatari	Alunni delle classi del primo biennio, secondo o monoennio
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori
Metodologie	Educazione tra pari, tutoraggi, attività laboratoriali

Ambito progettuale letterario

Denominazione dei progetti	
Quotidiano in classe	Le classi seguono attività finalizzate alla produzione autonoma di articoli di giornale

Premio “Estense”	Un gruppo misto per interesse seguirà le fasi del concorso per la scuola finalizzato alla realizzazione e presentazione di un prodotto inerente la lettura del testo del vincitore del premio letterario
Book Trailer	Promozione del piacere della lettura e sviluppo delle competenze multimediali
Laboratorio delle idee	Favorire la trasmissione e lo scambio per la costruzione di un ambiente culturale basato sulla trasversalità dell’arte rispetto ai saperi e alla realtà
Teatro fa scuola	Sensibilizzazione alla specificità del genere teatrale
Incontro con l’autore	Le classi partecipano ad incontri tematici finalizzati a stimolare interessi letterari e storici
Olimpiadi di italiano	Le eccellenze partecipano alle fasi interne di selezione alle Olimpiadi
Carduccino	Il gruppo di lavoro partecipa alla stesura degli articoli, alla loro revisione e alla redazione del giornale di Istituto in forma cartacea e digitale
Progetto Dante	Le classi sono coinvolte all’educazione alla teatralità a partire da testi antichi
Maratona di lettura	Le classi sono impegnate nella realizzazione di animazioni alla lettura, drammatizzazioni e presentazioni inerenti il tema della Shoah
L2 e accoglienza alunni stranieri	Gli studenti vengono accompagnati in un percorso di acquisizione delle abilità di base nella lettura e decodifica del testo per promuovere autonomia nello studio
Progetto inerente la memoria e la testimonianza	Le classi sono coinvolte in attività finalizzate alla sensibilizzazione a tematiche di carattere civico e storico
Collaborazione testate giornalistiche	Gli studenti svolgono un ruolo attivo nella produzione di testi inerenti attività e progetti di Istituto da inviare alle principali testate locali

Obiettivi	Intendono approfondire le competenze linguistiche, modulandole a seconda delle tipologie di testo o delle informazioni da raccogliere attraverso ricerche di archivio o testimonianze
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste

Ambito progettuale linguistico

Denominazione dei progetti	
Certificazioni internazionali di lingua spagnola,	Gli studenti interessati frequentano corsi propedeutici al conseguimento delle

inglese, francese, tedesca, cinese, B1, B2, C1.	certificazioni nelle lingue straniere.
CLIL	Insegnamento di parte del contenuto di una disciplina non linguistica in lingua straniera
Attività teatrale in lingua e fruizione di spettacoli	Aumentare le competenze di listening e speaking nelle lingue straniere studiate, promuovendo la motivazione
Progetto Scambio e soggiorni studio all'estero e stage in lingua	Gli studenti interessati vengono accompagnati in un percorso di soggiorno studio all'estero alla ricerca della condizione ottimale per durata, tipologia di eventuali corsi frequentati, attività lavorative per promuovere sia le competenze linguistiche sia le competenze in ambito formativo più opportune per ciascuno di essi
Giornata d'Oriente e giornata delle lingue	Promuovere la conoscenza della cultura, tradizioni delle popolazioni relativa alle lingue studiate.
Madrelingua	Le classi coinvolte usufruiscono dell'arricchimento legato alla presenza di un insegnante madrelingua portavoce non solo della lingua stessa ma anche di usi, tradizioni culturali, costumi tipici del paese di appartenenza
Cineforum in lingua	Le classi coinvolte partecipano a proiezioni di pellicole in lingua inerenti temi, autori, periodi specifici
Language café	Gli studenti conversano per gruppi di interesse con studenti madrelingua migliorando le competenze espressive e il linguaggio
Erasmus in school	In collaborazione con ESN Ferrara si organizzano incontri per conversare nelle diverse lingue studiate sui temi dell'organizzazione scolastica europea.
Convenzione Carducci-AIESEC – Università italiane/straniere	L'Istituto ha sottoscritto due convenzioni, una con la Facoltà di lingue straniere di Cardiff e una con l'associazione AIESEC Italia, con l'obiettivo di implementare e differenziare l'offerta delle attività curricolari ed extracurricolari svolte in lingua straniera. Nella fattispecie, ogni anno l'Istituto riceverà studenti universitari britannici e laureati ispanofoni che svolgeranno lezioni in lingua straniera all'interno dei vari indirizzi in orario curricolare, oltre ad organizzare varie attività tematiche pomeridiane nell'ambito della letteratura comparata, delle certificazioni linguistiche e del recupero degli allievi in difficoltà.
Intercultura, mobilità studenti	Gli studenti vengono seguiti ed accompagnati in un percorso di scelta del periodo di studio e

	della sistemazione ottimale per perfezionare la propria competenza linguistica e per un'immersione totale nella cultura specifica. Vengono accompagnati inoltre durante la permanenza e nella fase di rientro per riallinearsi ai piani di studio italiani.
Progetto Shakespeare	Vengono affrontate opere teatrali classiche per una comprensione del testo e per la relativa messa in scena.
Clinic	Gli studenti possono avvalersi di attività di rinforzo e consolidamento finalizzate ad un tempestivo intervento di riduzione di eventuali difficoltà nel corso dell'apprendimento della lingua
Progetto Euroscola	Euroscola è l'iniziativa a cui il nostro Istituto partecipa: i ragazzi, ospiti nella sede di Strasburgo, trascorreranno una vera e propria giornata da deputati europei, confrontandosi in gruppi di lavoro, formati da studenti dei diversi Paesi dell'Unione e affrontando temi importanti per il futuro dell'Europa.
Obiettivi	Intendono rinforzare, approfondire e potenziare le competenze linguistiche nelle varie lingue straniere studiate in Istituto nell'ambito delle competenze di reading, listening, writing, speaking.
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste, allestimento e messa in scena di opere letterarie o teatrali

Ambito progettuale accoglienza e solidarietà

Denominazione dei progetti	
Psicologo a scuola	Attività gestita da un operatore esterno finalizzata all'ascolto, consulenza e supporto alle attività didattiche ed educative
CIC	Attività gestita dalle risorse interne regolarmente iscritte all'Albo professionale degli Psicologi finalizzata all'ascolto e al supporto individuale
Attività umanitarie	Le attività organizzate annualmente a sostegno di missioni legate a medici ferraresi, ad associazioni di volontariato, ad ONLUS, consentono di far vivere ai ragazzi un'occasione di crescita personale di sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, assumere responsabilità promuovendo la cultura della partecipazione e della solidarietà.
Educazione tra pari, integrazione	Favorire l'integrazione dei compagni portatori di handicap, attraverso attività laboratoriali in piccoli gruppi

Star bene a scuola: progetto accoglienza classi prime	Favorire le conoscenza reciproca, la costituzione del gruppo classe nelle prime dell'istituto
Laboratori sui linguaggi dell'integrazione	Promuovere le competenze relazionali e l'integrazione nel gruppo
Tirocinio universitario	Accesso a studenti universitari per assistere alla didattica
Transizione	Attività che programma e realizza piani individualizzati di transizione scuola lavoro in collaborazione con il Centro di Formazione "Città del Ragazzo" e con i centri socio-riabilitativi, per un inserimento protetto nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico.
Scuola in carcere	Attività finalizzate alla promozione dell'istruzione nell' ambito di Istituti detentivi
Obiettivi	Intendono favorire l'acquisizione di consapevolezza di Sé, del valore della vita e della solidarietà
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di competenze relazionali, gestionali
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri tematici

Ambito Motorio

Denominazione dei progetti	
Attività sportiva	<p>L'istituto dedica una particolare attenzione all'attività sportiva. Differenziando le normali attività curricolari, favorisce e propone un'offerta motoria che valorizza il percorso individuale di ogni alunno, sia con esperienze non competitive, facilmente trasferibili nel tempo libero e a contatto con l'ambiente naturale, con la partecipazione a gare e tornei sportivi interni alla scuola. Le normali lezioni di educazione fisica si svolgono in palestra, tuttavia nel corso dell'anno si organizzano attività particolari quali lezioni di pattinaggio sul ghiaccio, lezioni di fitness, di autodifesa, nuoto, hockey a rotelle, rugby.</p> <p>Durante l'anno scolastico vengono organizzate diverse gare e manifestazioni sportive che vedono la partecipazione di numerosi studenti, quali: corsa campestre, torneo interno di pallamano e di pallavolo, calcio 5, gare di atletica leggera.</p> <p>Inoltre ogni anno si organizza il gruppo sportivo sci.</p>

Laboratori di danza	Attività per acquisire la modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali e per conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive con musica
Paramorfismi e dismorfismi	Attività finalizzata alla conoscenza delle principali problematiche legati alla postura e attività pratica di prevenzione
Triangolare baskin	Attività rivolta alle classi quinte del Progetto sport finalizzata alla sensibilizzazione alle tematiche della disabilità, alla conoscenza dei profili professionali e alle tecniche di sport adattato
Stage motorio classi quarte progetto Sport	Attività finalizzata all'acquisizione delle tecniche di Touchball, all'addestramento tra pari e alla realizzazione di un torneo
Laboratorio di psicologia	Migliorare la conoscenza reciproca e la comunicazione nel gruppo attraverso la sperimentazione di metodologie attive
Obiettivi	Intendono approfondire le competenze espressive, relazionali e gestionali del gruppo; approfondiscono le conoscenze fisiologiche ed anatomiche in relazione al corpo umano modulando le proposte a seconda del contesto e delle attività impostate;
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze e competenze specifiche
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, simulazioni

Ambito progettuale orientamento in entrata ed uscita

Denominazione dei progetti	
Progetto orientamento e formazione	Attività finalizzate alla presentazione, conoscenza e divulgazione dei piani di studio e dell'Offerta Formativa promossi dall'Istituto per favorire una scelta motivata ed efficace del proprio percorso di studio
Stage, alternanza scuola – lavoro (L. 107/15), stage all'estero, corsi in preparazione stage, percorsi per il conseguimento della qualifica	Attività finalizzate al raccordo tra conoscenze teoriche ed ambiti pedagogici applicativi
Orientamento universitario	Attività finalizzate alla presentazione, conoscenza e divulgazione dei piani di studio previsti dalle Università del territorio
Preparazione stage di quinta	Attività finalizzate alla conoscenza dei profili professionali coinvolti nel trattamento della malattia mentale e dei principali settori di intervento
Web Ferrara Bondeno	Un gruppo di lavoro composto da docenti delle tre sedi associate organizzano i siti delle diverse sedi, con notizie utili all'utenza e aggiornamenti riguardo le attività di aggiornamento e i diversi progetti di Istituto.

Preparazione test ingresso universitari	Corsi finalizzati alla consapevolezza delle strategie utili al superamento dei test previsti
Obiettivi	Favorire la consapevolezza delle proprie competenze, della meta cognizione per attivare scelte e percorsi autonomi di crescita personale
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di capacità metacognitive
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, visite.

Ambito progettuale ampliamento offerta formativa

Denominazione dei progetti	
Convenzione Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara	Per coloro che scelgono il percorso musicale è in atto, dall’anno scolastico 2002-2003, una Convenzione con il Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara, che prevede la doppia iscrizione al liceo e ai corsi pre -accademici attivati dal Conservatorio con lezioni, tenute da docenti nominati dal Conservatorio, di solfeggio, di storia della musica, musica di insieme e lo studio dello strumento musicale scelto. Nel corso del quinquennio, gli alunni hanno la possibilità di approfondire tecniche e repertori che potranno consentire loro la prosecuzione degli studi nei corsi Accademici triennali di livello universitario.
Carducci Ensemble	Tra i progetti caratterizzanti il corso musicale, dall’autunno del 2005 è attiva l’Orchestra “Carducci Ensemble”, composta da tutti gli allievi dei corsi di strumento attivati (violino, flauto, clarinetto, chitarra, canto, percussioni, pianoforte) preparati dai rispettivi docenti. L’orchestra esegue trascrizioni di brani tratti dal repertorio classico e composizioni appositamente realizzate. Dal 2007 all’orchestra si affianca il Coro d’Istituto.
Coro polifonico, Carducci Band Non solo musica	I progetti musicali, aperti a tutti gli alunni interessati, si pongono come obiettivo di avvicinare i giovani al sapere musicale, favorire la musica di insieme, sviluppare le dinamiche di aggregazione; prevedono la pratica dello strumento musicale a scuola, con lezioni pomeridiane e un corso di canto con un repertorio che spazia dal Rinascimento, ai Gospels, ai Beatles

Un solo mondo, un solo futuro, Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola		Sensibilizzare ai temi globali del nostro pianeta per un futuro sostenibile
Luogo e identità: abitare tra spazi fisici e virtuali.		Approccio multidisciplinare ad argomenti relativi all'abitare lo spazio nell'epoca contemporanea.
Obiettivi	Potenziare l'offerta formativa attraverso proposte che possano avvalorare le competenze specifiche, le abilità e i talenti degli studenti	
Destinatari	Alunni di tutte le classi	
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori	
Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste	

Ambito progettuale civico giuridico/sociale

Denominazione dei progetti	
Progetto sicurezza	Le classi vengono guidate all'adozione di norme comportamentali tali da garantire il miglior livello di sicurezza possibile attraverso il corso di formazione di base (4h) e di formazione specifica (4H9 ai sensi del DL. 81/2008 e s.i.m. e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011
Legalità e responsabilità	Attività volte alla sensibilizzazione degli studenti ai temi della sicurezza, legalità, responsabilità e alla soluzione non violenta dei conflitti
Prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, Progetto Migranti, Diritti umani	Attività rivolta agli studenti di tutte le classi per sensibilizzare all'accoglienza e contrastare ogni forma di pregiudizio, discriminazione, conoscere gli aspetti legali connessi a tali tematiche
Les al cinema	Attività rivolta a studenti del biennio per approfondire tematiche curriculari comuni alle scienze umane e al diritto economia
Economia solidale	Sensibilizzare a forme di economia e progetti a carattere solidale
Economia sul territorio	Conoscenza delle realtà imprenditoriali locali anche attraverso visite ad aziende
Guardia di finanza, Economia sul territorio ed economia solidale	Attività rivolte alla promozione della conoscenza delle funzioni della Guardia di Finanza, della realtà economica ferrarese e di progetti solidali
Obiettivi	Promuovere la consapevolezza della relazione tra responsabilità, rispetto, legalità, organi di vigilanza e controllo, economia, solidarietà
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di conoscenze specifiche e competenze di base o superiori

Metodologie	Educazione tra pari, attività laboratoriali, tutoraggio, lavori di gruppo, conferenze, incontri, interviste
-------------	---

Ambito progettuale Tecnologico

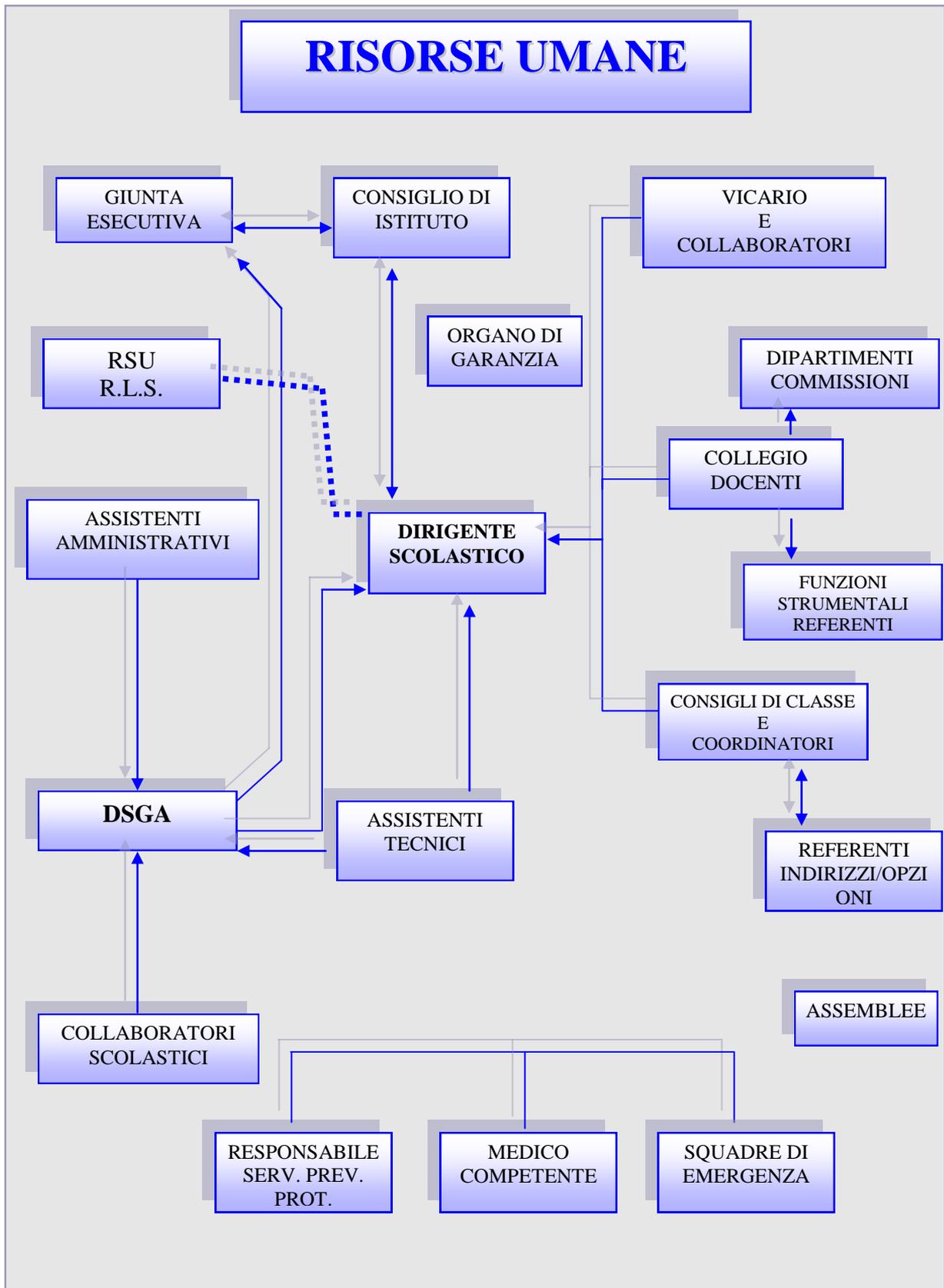
Denominazione dei progetti	
L'ora del Codice	Promuovere la programmazione coding e l'avviamento al pensiero computazionale
Educazione ai linguaggi audiovisivi ed al consumo consapevole, Insidie di Internet	Promuovere la consapevolezza riguardo l'uso di tecnologie multimediali e prevenire shopping compulsivo
Piattaforma digitale per le lingue	Promuovere l'uso di una didattica laboratoriale nelle lingue
Introduzione alla Programmazione	Introdurre i ragazzi ai primi aspetti inerenti la programmazione informatica, in maniera giocosa, facile e divertente, attraverso l'utilizzo del software SCRATCH, specificamente studiato e realizzato a tale scopo
Obiettivi	Favorire lo sviluppo delle competenze tecnologiche sia nella decodifica sia nell'uso di metodiche multimediali
Destinatari	Alunni di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di capacità connesse ai linguaggi multimediali
Metodologie	Metodologie attive, attività laboratoriali, lavori di gruppo, incontri.

Ambito progettuale Socio-affettivo-relazionale

Denominazione dei progetti	
Laboratorio di psicologia	Attività finalizzata a migliorare la conoscenza reciproca e la comunicazione all'interno del gruppo
Spazio genitori	Promuovere momenti di riflessione e condivisione rispetto ai compiti genitoriali
Metodi attivi per l'educazione socio-affettiva	Prevenire e monitorare il disagio relazionale in classe
Prevenzione del bullismo e di ogni forma di discriminazione	Promuovere la consapevolezza e la sensibilità rispetto alle dinamiche di gruppo che possono indurre fenomeni di bullismo
Socializzazione e comunicazione nel gruppo	Favorire lo sviluppo di dinamiche positive all'interno del gruppo
Obiettivi	Favorire lo sviluppo e la consapevolezza delle proprie competenze relazionali per promuovere un buon clima relazionale, prevenire il disagio e favorire l'assunzione del proprio ruolo
Destinatari	Alunni e genitori di tutte le classi
Finalità	Acquisizione di capacità relazionali
Metodologie	Attività laboratoriali, gruppi di auto aiuto, lavori di gruppo, conferenze, incontri.

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Modello organizzativo dell'Istituto: organigramma



Organismi e Figure gestionali

La scuola rappresenta una organizzazione complessa, non solo perché coinvolge un numero elevato di persone, ma soprattutto perché su di essa convergono interessi, aspettative differenziati per età, funzioni e obiettivi, come appare evidente pensando a studenti, famiglie, docenti e personale non docente.

Il Dirigente, assicurando la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, è preposto alla direzione, al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Crea, in armonia con il vicario e i collaboratori, contesti favorevoli ai processi di socializzazione e di apprendimento, indispensabili per il successo formativo degli studenti e un clima collaborativo che stimoli intellettualmente, che favorisca l'assunzione di responsabilità, che generi entusiasmo nel lavoro tra i membri dell'organizzazione scolastica.

Svolge un ruolo di coordinamento e di orientamento tra la fase didattica, che rappresenta l'attività istituzionale della scuola e quella amministrativa contabile e all'interno di queste.

Tali aree risultano comunque strettamente interconnesse, in quanto concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa .

In questo contesto le funzioni del D.S.G.A. diventano sempre più strettamente legate a quelle del dirigente scolastico in un disegno di complementarità.

Dal loro accordo e dalla loro capacità di lavorare in sintonia dipende, in larga misura, il funzionamento e la qualità del servizio.

Il piano dell'offerta formativa è sintesi della progettualità del collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di determinazione definiti dal consiglio di istituto, tenuto conto anche delle proposte delle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il DS, in collaborazione con il DSGA e la giunta, predispongono il piano finanziario annuale, che consente la costruzione del budget, strumento gestionale che traduce il piano dell'offerta formativa in programmi operativi, in progetti.

Commissioni, docenti referenti, funzioni strumentali, consigli di classe predispongono, organizzano e coordinano tali progetti d'istituto, coordinandosi con i dipartimenti, titolari delle scelte didattiche e metodologiche disciplinari.

Nella vita d'istituto altre risorse umane partecipano alla realizzazione delle attività, garantendo un buon andamento dell'istituzione, favorendo i rapporti di fiducia e collaborazione: il personale ATA, suddiviso tra collaboratori e amministrativi e gli assistenti tecnici, che supportano la didattica con la multimedialità.

L'istituzione scolastica oltre agli organi collegiali già citati e agli organi monocratici (D.S. e D.S.G.A.), prevede anche momenti assembleari dei lavoratori con le rappresentanze sindacali unitarie, RSU, assemblee degli studenti, assemblea dei genitori.

Funzioni importanti per la sicurezza vengono svolte dall' RSPP, dal Medico competente e dalle squadre d'emergenza.

Curricoli e profili di uscita

LICEO LINGUISTICO

Lingue: Inglese Spagnolo Francese o Tedesco

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua inglese *	4	4	3	3	3
Lingua spagnola *	3	3	4	4	4
Lingua francese / tedesca *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con un'ora di conversazione madrelingua

**con informatica al biennio

Lingue: Inglese Cinese Francese o Tedesco

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua inglese *	4	4	3	3	3
Lingua cinese *	3	3	4	4	4
Lingua francese / tedesca*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con un'ora di conversazione madrelingua

**con informatica al biennio

Profilo dello studente del Liceo Linguistico

L'alunno, dopo i cinque anni del percorso liceale, possiede le conoscenze che gli consentano di padroneggiare i linguaggi, gli strumenti, le tecniche e i metodi disciplinari colti nelle loro

interrelazioni; ha acquisito un atteggiamento aperto e curioso nei confronti della cultura di Paesi diversi, sapendo comunicare in modo consapevole con culture diverse dalla propria e manifestando disponibilità alla mobilità di studio e di lavoro in ambito internazionale

LES - LICEO ECONOMICO SOCIALE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese/spagnola	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

LES - LICEO ECONOMICO SOCIALE – PROGETTO COMUNICAZIONE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese/spagnola	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3

Matematica *	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – PROGETTO MUSICA&SPETTACOLO

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia/Storia della musica	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Convenzione, per coloro che scelgono il Progetto Musica, con il Conservatorio "G.Frescobaldi" di Ferrara.

Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – PROGETTO BIOLOGIA&AMBIENTE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – PROGETTO SPORT

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

*con informatica al biennio

Profilo dello studente del LES e del Liceo delle Scienze Umane

Il profilo del diplomato consiste in una preparazione culturale tale da poter proseguire gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria; in particolare: Scienze della Comunicazione, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Sociologia e altre in campo socio-educativo, giuridico-economico o medico.

Al termine del corso di studio gli allievi acquisiscono una preparazione specifica per attività riferite al sociale, quale assistente sociale, animatore per comunità infantili, terapeutiche e per anziani, presso enti privati e pubblici, professioni paramediche, insegnante di scuola elementare e di scuola secondaria, previo corso di laurea e all'ambito giuridico economico.

L'interazione tra discipline diverse e complementari mira a fornire strumenti per la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa e, in generale, riferiti ad aspetti relazionali ed organizzativi

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Disegno	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

Profilo dello studente

Gli studenti conseguono la padronanza di tecniche e strumenti del metodo scientifico, uniti ad un percorso di studio autonomo e rigoroso, con competenze scientifiche, ed informatiche, associate ad ampie conoscenze umanistiche e linguistiche. Le attività laboratoriali e lo stage accompagnano la didattica per consentire l'integrazione delle analisi teoriche con la precisa pratica sperimentale. Il percorso consentirà di affrontare qualsiasi corso universitario e/o di formazione post diploma.

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE indirizzo
SERVIZI COMMERCIALI AMBITO TURISTICO

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Scienze Integrate (Scienze della terra)	2				
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Biologia)		2			
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Informatica e Laboratorio	2	2			
Tecnica prof.le dei servizi Commerciali e Turistici *	5 (2)	5 (2)	8 (2)	8 (2)	8 (2)
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Tecniche di Comunicazione			2	2	2
Geografia generale ed Economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	33	32	32	32	32

* Le ore tra parentesi indicano ore di attività in laboratorio in compresenza con un docente tecnico-pratico.

Profilo dello studente

I.P.S.S.C. (dall'anno scolastico 2010- 2011)

Il nuovo percorso dell'I.P.S.S.C. si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnicoprofessionale, che consente agli studenti di sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce la personalizzazione del corso e favorisce anche organici raccordi con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale (CFP) al fine del rilascio della qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale "Operatore Amministrativo Segretariale" al termine del terzo anno.

Organico/organico di sostegno

L'organico della scuola comune e di sostegno sarà calcolato sulla base della normativa vigente in rapporto alle iscrizioni. In rapporto alla storia di questi ultimi anni si prevede il completamento della seconda sezione del Liceo Linguistico, della seconda sezione del LES e della sezione SU progetto Biologia&Ambiente.

FEPM00701X -FERRARA				
Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A019	2 cattedre e 15h 9 classi les=27 h+ 12 classi su= 24h TOT 51h	3 cattedre 10 classi les=30 h+ 12 classi su= 24h TOT 54h	3 cattedre 10 classi les=30 h+ 12 classi su= 24h TOT 54h	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES
A025/61	3 cattedre 27 classi = 54 h	3 cattedre + 4h 29classi=58 h	3 cattedre + 6h 30classi=60 h	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES e linguistico e Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente
A029	5 cattedre + 13 ore 47 classi= 94h+ 9h autonomia= 103	5 cattedre + 15ore 48 classi= 96h+ 9h autonomia= 105	6 cattedre 49 classi= 97h+ 9h autonomia= 107	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES, linguistico e Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente
A036	10 cattedre + 10 h	11 cattedre	11 cattedre + 5h	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES, linguistico e Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente
A037	4 cattedre + 8 ore	4 cattedre + 15 ore	5 cattedre	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES, linguistico e Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente
A049	9 cattedre + 11 ore	10 cattedre + 2 ore	10 cattedre + 6 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES, linguistico e Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente
A050	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Conservazione dell'attuale titolarità
A051	16 cattedre + 4 ore sono state tolte 6 ore di autonomia sostituite da 4 di A029 + 2 di A060 + 4 storia clil Cfr quadernone	16 cattedre + 12 ore sono state tolte 6 ore di autonomia sostituite da 4 di A029+ 2 di A060 + 6 storia clil Cfr quadernone	17 cattedre + 6 ore (sono state tolte 6 ore di autonomia sostituite da 4 di A029+ 2 di A060 + 8 storia clil Cfr quadernone	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES, linguistico e Scienze Umane progetti sport e biologia & ambiente e all'attuazione dell'autonomia in Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente

	vecchio	vecchio	vecchio	
A060	4 cattedre + 14 42 classi=84h +2 autonomia = 86	4 cattedre + 16	5 cattedre	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES, linguistico e Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente e all'attuazione dell'autonomia in Scienze Umane progetto Biologia& Ambiente
A246 francese	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 4 ore	1 cattedra	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
A346 inglese	8 cattedre	8 cattedre + 7 ore	8 cattedre + 10 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
A446 spagnolo	2 cattedra 9 ore	2 cattedra 12 ore	2 cattedra 12 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
A546 tedesco	10 ore	14 ore	1 cattedra	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
A046 cinese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
C031 conv. Francese	7 ore	6 ore	5 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
C032 conv. Inglese	10 ore	10 ore	10 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
C033 conv. Spagnolo	5 ore	5 ore	5 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
C034 conv. Tedesco	3 ore	4 ore	5 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
C conv. Cinese	5 ore	5 ore	5 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione linguistico
R010	2 cattedre + 10 ore	2 cattedre + 12 ore	2 cattedre + 13 ore	Proiezione relativa al completamento della seconda sezione di LES, linguistico e Scienze Umane progetti Sport e Biologia&Ambiente
Sostegno	12 cattedre	12 cattedre	12 cattedre	Proiezione rispetto al trend di iscrizioni

FEPS00701V–LICEO SCIENTIFICO				
Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche

A025	16 ore 8 classi	1 cattedra 9 classi	1 cattedre 9 classi	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A029	16 ore 8 classi	1 cattedra 9 classi	1 cattedre 9 classi	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A037	1 cattedra + 2 ore 5 classi	1 cattedra+ 2 ore 5 classi	1 cattedra+ 2 ore 5 classi	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A047	1 cattedra 4 classi (2 PRIME +1 SECONDA +1 TERZA)	1 cattedra 4 classi (2 PRIME +1 SECONDA +1 TERZA)	1 cattedra 4 classi (2 PRIME +1 SECONDA +1 TERZA)	Conservazione dell'attuale titolarità
A049	2	2 + 6 ore	2 + 6 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A051	2 + 5 ore	2 + 12 ore	2 + 12 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A060	1 cattedra + 17 ore	2 + 1 ora	2 + 1 ora	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A346 inglese	1cattedra + 6 ore	1cattedra + 9 ore	1cattedra + 9 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
R010	8 ore	9 ore	9 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni

FERC00701R-IPSSC				
Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A013	2 ore	2 ore	2 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A017	1 cattedra + 8 ore	1 cattedra + 16 ore	1 cattedra + 16 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A019	12 ore	16 ore	16 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A029	8 ore	10 ore	10 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A036	4 ore	6 ore	6 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A038	2 ore	2 ore	2 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A049	14 ore	17 ore	17 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A050	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 12 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A060	4 ore	4 ore	4 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A076	12 ore	14 ore	14 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A246 francese	12 ore	15 ore	15 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
A346 inglese	12 ore	15 ore	15 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni
R010	4 ore	5 ore	5 ore	Proiezione relativa al trend di iscrizioni

Organico Potenziato

Il comma 5 della Legge 107/2015 recita: “ al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di riorganizzazione dell’intero sistema di istruzione, è istituito per l’intera istituzione scolastica l’organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”.

In particolare sono richieste figure di supporto all’ offerta formativa per lo sviluppo dei seguenti obiettivi di processo: “Ricerca metodologie di studio più efficaci nel biennio, per tutoraggi e potenziamento, anche in orario extracurricolare, nelle discipline dove i dipartimenti riscontrano maggiori criticità, sviluppare le competenze attraverso un’implementazione delle attività laboratoriali”.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A029	1/2	Autonomia corsi a progetto sport E sostituzione primo collaboratore
A060	1	Autonomia corsi a progetto biologia & ambiente e liceo scientifico scienze applicate
A049	1	Supporto e rinforzo delle competenze logico-matematiche a partire dal biennio, per allineare alle medie regionali il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo e allineare i risultati delle prove di matematica per le classi del liceo linguistico e liceo delle scienze umane alle medie nazionali (RAV punto 1-2)
A246 francese C031 conversazione francese	1/2	Potenziamento linguistico per le classi del progetto ESABAC
A346 inglese	1	Allineare alle medie regionali il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio. (RAV punti 1-2)
A051	1	Miglioramento metodo di studio nel biennio, tutoraggi italiano e latino (RAV punti 1-2)
A025/61	1	Potenziamento delle attività artistico-culturali in parallelo con i programmi disciplinari dell’area

		umanistica
Sostegno	1	Attività sui BES

Personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	16, rispetto al organico calcolato risulta necessaria la presenza di un ulteriore posto per la presenza di alunni disabili su sedia a rotelle per cui necessita intervento di assistenza
Assistente tecnico e relativo profilo	5

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione relativa a BES e DSA finalizzata all'individuazione di strategie comuni, condivise con le famiglie e alle modalità di elaborazione delle mappe concettuali e tutela legale.	Collegio	Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e/o Personalizzati
Formazione per un maggior utilizzo didattico delle nuove tecnologie	Collegio	Migliorare, compatibilmente con le possibilità economiche, la dotazione tecnologica dell'Istituto
Formazione linguistica CLIL, per raggiungere la piena applicazione delle indicazioni dei decreti attuativi del riordino dei Licei DPR15 /2010	Personale interessato	Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline. Ricerca metodologie più efficaci
Formazione sulle Strategie didattiche attive che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello, basate anche su modalità	Collegio	Ricerca metodologie più efficaci Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline

peer-to-peer e sulla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulle metodologie di problem solving;		
Elementi di statistica descrittiva in preparazione allo sviluppo delle competenze interdisciplinari necessarie alla stesura della seconda prova di esame	Docenti di Scienze Umane, Diritto, Matematica, Lingue	Progettare la programmazione per competenze in tutti i dipartimenti. Ricerca metodologie più efficaci
Formazione sulla sicurezza	Tutto il personale	
Formazione e richiamo BLS	Personale ATA e docente interessato	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E SERVIZI IN RELAZIONE ANCHE ALLE RETI PREVISTE

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Didattica multimediale: realizzazione e potenziamento rete LAN	Il progetto si propone di completare l'impianto di trasmissione dati esistente, mediante la realizzazione di punti di accesso alla rete LAN nelle aule normali e nei laboratori di chimica e fisica. Tale riorganizzazione sarà funzionale all'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica e dei libri di testo con le relative piattaforme multimediali. L'ampliamento è indispensabile anche per l'applicazione di metodologie acquisite dai docenti impegnati nella mobilità europea Erasmus e nel job shadowing.	FESR realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
Tecnologia ed apprendimento	Le 55 classi dell'IIS G.Carducci di Ferrara e Bondeno sono dotate di una parte di strumenti tecnologici che facilitano le nuove metodologie di apprendimento, tuttavia non tutti i 1227 studenti riescono ad usufruirne secondo le necessità. In particolare le 34 classi che ruotano su edifici diversi per 3 gg la settimana sono deprivate di occasioni di apprendimento a causa della mancanza di strutture di fruizione collettiva in molte aule. La rotazione è determinata dalla necessità di far utilizzare a tutti delle strutture presenti in sede principale. Il progetto si pone come obiettivo quello di superare almeno parzialmente questo gap per dare a tutti la possibilità di utilizzare device di gruppo non solo per attività di ricerca e di sostegno alla didattica, ma per la didattica quotidiana. In particolare il progetto si propone di sostenere il lavoro giornaliero dei docenti incaricati dell'insegnamento CLIL nelle classi quinte del Liceo, dei docenti del Liceo Linguistico, nonché di sostenere il lavoro innovativo da	FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

	svolgere nelle classi del Liceo Economico Sociale. Non va assolutamente dimenticata la valenza di questi dispositivi di fruizione collettiva per studenti DSA, disabili e BES. Non da ultimo, ma la questione verrà precisata meglio nel proseguo del progetto, l'aumento delle tecnologie disponibili si propone di migliorare le competenze al fine di rendere migliori le performance nelle prove INVALSI	
Sportivamente insieme, realizzato in rete con I.C. Costa	L'attività sportiva porta al rispetto delle regole, alla collaborazione nell'ambiente competitivo e al rispetto reciproco; è particolarmente adatta agli obiettivi di lotta contro qualsiasi forma di discriminazione, di genere, di persone portatrici di handicap e nella lotta contro il razzismo. Serve attrezzare le palestre e sperimentare percorsi diversificati	Bando MIUR prot. 980 del 30 settembre 2015
Conoscere, capire ed esercitare la cittadinanza, in rete con I.C. Costa e I.C. Bentivoglio	Le tematiche affrontate nei vari percorsi didattici, in stretta continuità con il territorio di appartenenza, in linea con le indicazioni dell'art. 2 del Decreto n. 990 del 1 ottobre 2015, denominato "Piano nazionale per l'educazione attiva e l'educazione alla legalità", permetteranno agli studenti di: <ol style="list-style-type: none"> 1) Esercitare in modo attivo la propria cittadinanza. 2) Prendere coscienza dell'appartenenza alla comunità scolastica, cittadina, nazionale ed europea con particolare attenzione all'accoglienza dei cittadini extracomunitari. 3) Elaborare forme di solidarietà nell'ambito della comunità. 4) Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale. 5) Promuovere una cultura della legalità, anche attraverso l'uso di modalità comunicative basate sul linguaggio delle arti e sull'utilizzo critico delle nuove tecnologie. Fondamentale la presenza di esperti in ambito di ascolto e prevenzione.	BANDO MIUR LEGALITA-ART-DM-990.01-10-2015
Bando sulla Musica con I.C. Costa	Il progetto si propone la promozione della cultura e della pratica musicale a partire dalle molteplici possibilità didattiche offerte dall'Opera lirica. Il progetto fa riferimento ad una collaudata e qualificata rete territoriale di collaborazioni istituzionali. Si prevede l'acquisto di strumenti musicali e l'insonorizzazione di un aula dedicata,	MIUR
Progetto Teatro	Il progetto si propone avviare laboratori di musica, recitazione e danza sulla tragedia greca per la lettura, la riscrittura, la recitazione delle opere antiche, rielaborate attraverso l'esperienza dei ragazzi. Per tale motivo sono necessarie strumentazioni elettroniche, impianto luci	Bando MIUR prot. 981 del 30 settembre 2015
Progetto "COMETA PER LA CO-INCLUSIONE"	Questo progetto ha come finalità quella di offrire l'opportunità di svolgere un periodo di tutoraggio per favorire nel contempo la socializzazione con i coetanei. Gli studenti con disabilità e dislessia possono usufruire del tutorato alla pari. Le prestazioni potranno, inoltre,	Bando MIUR D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b)

	comprendere il supporto degli studenti disabili negli spostamenti per lo svolgimento delle attività didattiche. Parte del monte ora sarà anche dedicata alla preparazione di materiali didattici accessibili agli studenti che non possono accedere ai materiali cartacei e l'implementazione di videocorsi.	
Progetto CLIL in rete con Liceo Cevolani di Cento, ISIT di Cento e IIS di Codigoro (capofila)	I nuovi ordinamenti dei Licei e degli Istituti tecnici prevedono l'insegnamento CLIL nell'ultimo anno di corso. Un gruppo di docenti particolarmente motivati ha predisposto un progetto volto a documentare un'esperienza ormai triennale. Ovviamente per la sua realizzazione servono strutture di fruizione collettiva che non sono certamente presenti in tutti gli Istituti	Miur - finanziato
Progetto Scuole accoglienti in rete con I.C. Bondeno e con I.C. Renazzo	Il progetto è interamente incentrato e concentrato sul recupero e la valorizzazione degli spazi. Gli spazi a disposizione consentono di immaginare interventi che possono prevedere la diretta partecipazione degli studenti ideatori, con incarichi di impegno e responsabilità, anche frequentando i cantieri durante la realizzazione. Alcune realizzazioni sono immaginate 'in divenire', quali laboratori permanenti di creatività che si prefiggono di proseguire per generazioni e proprio per questo di assumere anche valore di testimonianza storica.	Miur

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI:

- 1. REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
vedi sito dell'Istituto www.liceocarducci.fe.it
- 2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**
vedi dell'Istituto www.liceocarducci.fe.it
- 3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)**
vedi dell'Istituto www.liceocarducci.fe.it

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)



PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dell'istituzione scolastica FEIS00700C
IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"

Indice

1. Obiettivi di processo	03
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	03
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	04
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	05
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	08
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato	10
3.1 Impegno di risorse umane e strumentali	10
3.2 Tempi di attuazione delle attività	11
3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	13
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	15
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	15
4.2 Processi di condivisione e diffusione del piano all'interno della scuola	16
4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	16

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Ridurre il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio.

Traguardi

Allineare alle medie regionali il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.
- 2 Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e/o Personalizzati.
- 3 Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.
- 4 Migliorare, compatibilmente con le possibilità economiche, la dotazione tecnologica dell'Istituto.
- 5 Progettare la programmazione per competenze in tutti i dipartimenti.
- 6 Ricercare metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education,).

Priorità 2:

Aumentare la capacità di osservare le regole e i patti sociali

Traguardi: Aumentare la consapevolezza del ruolo delle proprie scelte nel processo di apprendimento

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Coinvolgere il personale dell'Istituto nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.
- 2 Coinvolgere le famiglie nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.
- 3 Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.
- 4 Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
– Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.	3	3	9
– Coinvolgere il personale dell'Istituto nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.	3	3	9
– Coinvolgere le famiglie nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.	2	3	6
– Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e/o Personalizzati.	3	3	9
– Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.	4	4	16
– Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.	3	3	9
– Migliorare, compatibilmente con le possibilità economiche, la dotazione tecnologica dell'Istituto.	2	4	8
– Progettare la programmazione per competenze in tutti i dipartimenti.	3	3	9
– Ricercare metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education, ...).	3	4	12
– Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità	5	3	15

emerse.			
---------	--	--	--

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1] Obiettivo di processo in via di attuazione

Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio sia in ambito lavorativo che universitario.

Indicatori di monitoraggio

Numero di convenzioni stipulate con enti del territorio e numero alunni coinvolti sia negli stage curricolari sia in quelli facoltativi

Modalità di rilevazione

questionario di percezione al termine delle attività di stage e di orientamento in uscita

2] Obiettivo di processo in via di attuazione

Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.

Risultati attesi

Una maggiore regolarità nella frequenza scolastica e un maggior rispetto delle regole da parte degli alunni

Indicatori di monitoraggio

Numero delle assenze, delle entrate posticipate, delle uscite anticipate e delle note disciplinari

Modalità di rilevazione

Statistiche del registro elettronico

3] Obiettivo di processo in via di attuazione

Ricerca metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education,).

Risultati attesi

Allineare alle medie regionali il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio.

Indicatori di monitoraggio

Numero di insufficienze nel primo quadrimestre per gli alunni delle classi prime e seconde

Modalità di rilevazione

statistiche fornite dal registro elettronico al termine degli scrutini del primo quadrimestre.

4] Obiettivo di processo in via di attuazione

Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.

Risultati attesi

miglioramento nelle pratiche didattiche

Indicatori di monitoraggio

frequenza nell'uso dei laboratori

Modalità di rilevazione

registri di accesso ai laboratori

5] Obiettivo di processo in via di attuazione

Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.

Risultati attesi

miglioramenti nel profitto nelle seguenti discipline: matematica e lingue straniere

Indicatori di monitoraggio

valutazioni individuali nelle discipline indicate

Modalità di rilevazione

statistiche dal registro elettronico

6] Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare la programmazione per competenze in tutti i dipartimenti.

Risultati attesi

miglioramento nella pratica didattica al fine di incrementare l'acquisizione di competenze da parte degli alunni

Indicatori di monitoraggio

ricaduta sull'attività didattica

Modalità di rilevazione

verbali dei Dipartimenti Disciplinari

7] Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e/o Personalizzati.

Risultati attesi

miglioramento nella pratica della didattica individualizzata e nella corretta applicazione dei P.E.I e P.D.P.

Indicatori di monitoraggio

corretta applicazione dei P.E.I e P.D.P.

Modalità di rilevazione

questionario di rilevazione per i Consigli di Classe

8] Obiettivo di processo in via di attuazione

Coinvolgere il personale dell'Istituto nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.

Risultati attesi

maggior rispetto delle regole da parte degli alunni

Indicatori di monitoraggio

riduzione del numero di infrazioni al nuovo Regolamento

Modalità di rilevazione

rilevazione del numero delle note disciplinari, della percentuale di assenze, ritardi, uscite dal registro

9] Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare, compatibilmente con le possibilità economiche, la dotazione tecnologica dell'Istituto.

Risultati attesi

miglioramento nelle pratiche didattiche

Indicatori di monitoraggio

numero di classi che possono usufruire delle dotazioni multimediale

Modalità di rilevazione

numero di accessi ai laboratori e numero di LIM nelle aule

10] Obiettivo di processo in via di attuazione

Coinvolgere le famiglie nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.

Risultati attesi

una maggiore regolarità nella frequenza scolastica e un maggior rispetto delle regole da parte degli alunni

Indicatori di monitoraggio

numero delle assenze, delle entrate posticipate, delle uscite anticipate e delle note

Modalità di rilevazione

statistiche del registro elettronico

2. Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo individuati per l'anno scolastico 2015-2016

1] **Obiettivo di processo**

Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.

Azione prevista

preparazione, svolgimento e rielaborazione delle attività di stage curricolari

Effetti positivi a medio termine

maggior consapevolezza della realtà territoriale lavorativa e universitaria

Effetti positivi a lungo termine

miglioramento della consapevolezza e della motivazione degli alunni per lo studio e per le successive scelte

2] **Obiettivo di processo**

Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.

Azione prevista

rielaborazione regolamento di Istituto

Effetti positivi a medio termine

maggior coerenza con le problematiche emerse nel corso degli ultimi anni

Effetti positivi a lungo termine

maggior responsabilità personale degli alunni nel rispetto delle regole

3] **Obiettivo di processo**

Ricerca metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education,).

Azione prevista

attivazione di progetti di che consentano una maggiore diffusione di metodologie attive

Effetti positivi a medio termine

miglioramento nell'autonomia di studio e conseguentemente nel profitto

Effetti negativi a medio termine

L'uso di metodologie innovative può richiedere tempi di adattamento, sia da parte degli alunni sia dei docenti, superiori a quelli impiegati nella didattica di routine, rallentando lo svolgimento dei

programmi curriculari.

Effetti positivi a lungo termine

diminuire il numero di alunni che presentano valutazioni insufficienti, in particolare nel primo biennio

4] Obiettivo di processo

Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.

Azione prevista

aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline

Effetti positivi a medio termine

incremento del livello di coinvolgimento attivo degli strumenti dell'attività didattica

Effetti negativi a medio termine

L'uso di attività laboratoriali può richiedere tempi superiori a quelli impiegati nella didattica di routine, rallentando lo svolgimento dei programmi curriculari.

Effetti positivi a lungo termine

miglioramento nelle metodologie didattiche applicate

5] Obiettivo di processo

Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.

Azione prevista

attivazione di corsi di supporto iniziando dal biennio

Effetti positivi a medio termine

miglioramento del metodo di studio

Effetti positivi a lungo termine

miglioramento nella motivazione allo studio e nella prestazione

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

1] Obiettivo di processo

Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	preparazione, gestione, supporto, rielaborazione delle attività di stage
Altre figure	enti del territorio con cui l'Istituto ha stipulato convenzioni

2] Obiettivo di processo

Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	analisi e ridefinizione delle sezioni del Regolamento di Istituto
Personale ATA	analisi e ridefinizione delle sezioni del Regolamento di Istituto
Altre figure : genitori e alunni	analisi e ridefinizione delle sezioni del Regolamento di Istituto

3] Obiettivo di processo

Ricerca metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education,).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Progettazione e realizzazione di unità didattiche con metodologie innovative

4] Obiettivo di processo

Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	progettazione e realizzazione attività laboratoriali

5] Obiettivo di processo

Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	corsi di supporto, attività di sportello didattico, attività di codocenza, clinic
Altre figure	studenti universitari

3.2 Tempi di attuazione delle attività

1] Obiettivo di processo

Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
stages curricolari e extracurricolari estivi	azione (in corso)									

2] Obiettivo di processo

Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rielaborare il Regolamento di Istituto				azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			

3] Obiettivo di processo

Ricerca metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education, ...).

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione nei dipartimenti disciplinari di unità didattiche da affrontare con metodologie innovative	azione (in corso)									

4] Obiettivo di processo

Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
progettazione e realizzazione di attività laboratoriali nelle varie discipline	azione (in corso)									

5] Obiettivo di processo

Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
tutoraggi			azione (in corso)							

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

1] Obiettivo di processo

Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.

Data di rilevazione : 31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo :

numero di convenzioni stipulate con enti del territorio e numero di alunni coinvolti

Strumenti di misurazione: numero di contratti formativi

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

2] Obiettivo di processo

Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.

Data di rilevazione :31/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: stato di avanzamento delle attività di revisione sino al completamento

Strumenti di misurazione: completamento e approvazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

3] Obiettivo di processo

Ricerca metodologie più efficaci (ad es. collaborative learning, peer education,).

Data di rilevazione : 31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo :

numero di attività realizzate con metodologie innovative

Strumenti di misurazione: questionari da somministrare ai Dipartimenti Disciplinari

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4] Obiettivo di processo

Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.

Data di rilevazione: 31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: frequenza nell'uso dei laboratori

Strumenti di misurazione : registri di accesso ai laboratori

Criticità rilevate: carenza delle strutture laboratoriali rispetto alle esigenze didattiche rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

5] Obiettivo di processo

Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.

Data di rilevazione: 31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: numero corsi attivati

Strumenti di misurazione: frequenza degli alunni ai corsi

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

30/06/2016

Indicatori scelti :.....

Risultati attesi:.....

Risultati riscontrati:.....

Differenza:.....

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica:.....

Priorità 2

Esiti

Data rilevazione

30/06/2016

Indicatori scelti :.....

Risultati attesi:.....

Risultati riscontrati:.....

Differenza:.....

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica:.....

4.2 Processi di condivisione e diffusione del piano di miglioramento

Momenti di condivisione interna

riunioni del collegio dei Docenti, riunioni dei Dipartimenti disciplinari, riunioni interdisciplinari

Persone coinvolte

Docenti, personale ATA, studenti, famiglie

Strumenti

interazione dialogica tra i vari soggetti coinvolti prima dell'approvazione, diffusione al personale tramite posta elettronica, pubblicazione sul sito dell'Istituto

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Piva Licia	Dirigente scolastico
Liverani Veronica	Collaboratore vicario
Balladori Gloria	Docente
Baschiera Rampazzo Monica	Docente
Zamboni Laura	Docente

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì

Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (componenti del Consiglio di Istituto)

Altri membri della comunità scolastica (personale ATA)

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì

